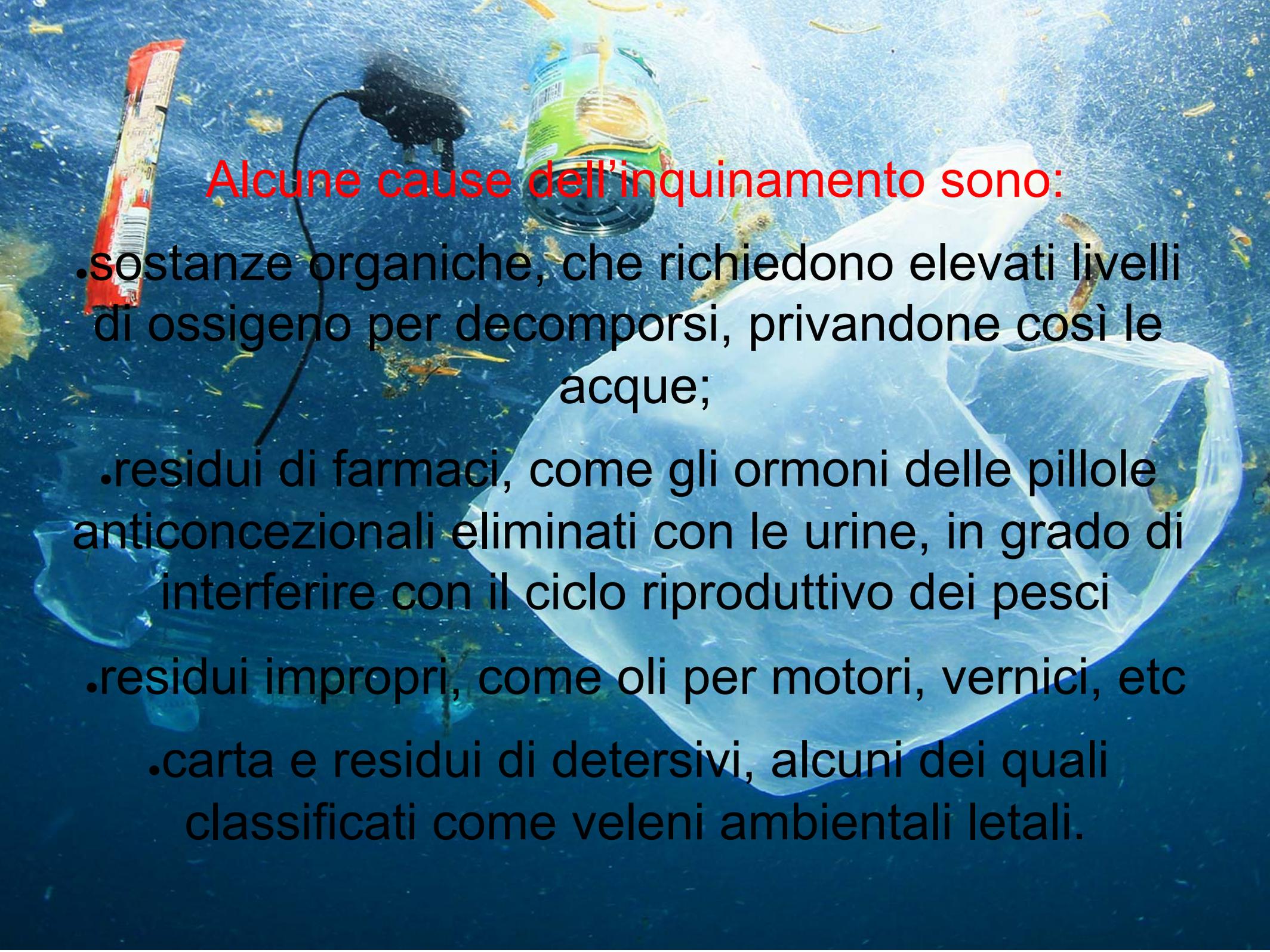


L'INQUINAMENTO DEI MARI

L'inquinamento dell'acqua dei mari è un problema che si aggrava sempre più. Risolverlo è un obbligo per rendere le attività umane compatibili con la sostenibilità ambientale. Si può fare, iniziando da piccole azioni che possono portare a grandi cambiamenti.

Il livello di inquinamento dell'acqua appare inquietante. Il problema è globale. Eppure quel poco che viene realizzato per risolverlo risulta insufficiente. L'inquinamento marino continua a peggiorare a gran velocità.



An underwater photograph showing various pieces of trash floating in clear blue water. The trash includes a red and white snack wrapper, a black power cord with a two-prong electrical plug, a green and white metal can, and a large, crumpled white plastic bag. The scene illustrates environmental pollution in aquatic environments.

Alcune cause dell'inquinamento sono:

- sostanze organiche, che richiedono elevati livelli di ossigeno per decomporsi, privandone così le acque;
- residui di farmaci, come gli ormoni delle pillole anticoncezionali eliminati con le urine, in grado di interferire con il ciclo riproduttivo dei pesci
- residui impropri, come oli per motori, vernici, etc
- carta e residui di detersivi, alcuni dei quali classificati come veleni ambientali letali.



Ancora più grave è l'inquinamento da scarichi industriali e attività agricole. Data la necessità di acqua per quasi tutti i processi produttivi e il massiccio impiego di fertilizzanti e pesticidi che tramite gli scarichi e il dilavamento del terreno giungono poi a mari e fiumi, il risultato è un inquinamento dell'acqua da prodotti come:

- metalli pesanti,
- scorie radioattive
- fertilizzanti e fitofarmaci



L'inquinamento da plastica è una delle emergenze ambientali più gravi dell'epoca moderna. Mari e oceani sono invasi dalla plastica, al punto che si sono formate delle vere e proprie isole: le cosiddette *Plastic island* o il *Great Garbage Patch*. Ne esistono cinque: due fluttuano nel Pacifico, due nell'Atlantico e una nell'Oceano Indiano. Enormi piattaforme di inquinamento che galleggiano tra le onde in un'area più estesa di quella di Stati Uniti e India.

L'inquinamento da plastica è un problema globale, tanto che le Nazioni Unite hanno inserito la tutela dei mari tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: è il «Goal 14 - Vita sott'acqua». Nell'Agenda 2030 si legge che occorre “*conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*”.



Il Mar Mediterraneo è la **sesta grande zona per inquinamento da plastica al mondo**. I numeri descrivono una vera emergenza: **la plastica rappresenta il 95% dei rifiuti nel Mediterraneo** e proviene principalmente da Turchia, Spagna, Italia, Egitto e Francia.

Gli effetti negativi dell'inquinamento si vedono anche sulla fauna. La maggior parte delle specie marine ingeriscono plastiche o microplastiche.

Nel **nostro Paese la situazione è statica** da anni: non si vede alcun cambiamento né dal punto di vista legislativo né degli indicatori. La denuncia arriva dal Rapporto ASviS 2018 (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile). In cima alla lista delle cause dell'inquinamento dei nostri mari c'è la **cattiva depurazione delle acque** e lo **scarico illecito di rifiuti sulle nostre spiagge**, che riguarda un abitante su quattro.

QUALI SONO I RIMEDI PER RIDURRE L'USO DELLA PLASTICA?

Secondo le stime più affidabili, nel 2050 avremo prodotto più di 25.000 milioni di tonnellate di rifiuti plastici, di cui la maggior parte di provenienza domestica. Solo una piccola parte verrà riciclata o incenerita. Nel nostro piccolo, se vogliamo difendere la salute dei mari e preservarne le forme di vita, la prima cosa da fare è cambiare le nostre abitudini di acquisto.

Come? Applicando i principi delle 4 R

- **Ridurre**: optare per prodotti con meno imballaggi, borse in stoffa, batterie ricaricabili...
- **Riusare**: scegliere il vuoto a rendere, il vetro al posto della plastica...
- **Riciclare**: selezionare i rifiuti, adottare la raccolta differenziata...
- **Recuperare**: produrre oggetti diversi dalla loro funzione originale, inventare nuovi utilizzi...



Realizzato da Bertuzzi Alice, Chiarotto
Martina e Nalin Giorgia, della classe 4^A
della scuola ITET Savorgnan di Brazzà di
Lignano Sabbiadoro.